

ste in una mostra esistente nella Biblioteca di quella città, e oggi disfatta. Per evitare dispersioni, queste pergamene furono trasportate in deposito presso l'Archivio di Siena. Si vede come questi atti abbiano provenienza varia: in gran parte vengono dall'archivio del Comune, ma molte sono state donate in vari tempi da privati, come i Saracini, i de' Vecchi, i Chigi ecc. e hanno tutte riferimento alla storia di S. Gimignano e delle sue famiglie. Vi sono vari diplomi imperiali, fra cui uno di Federigo II, e bolle papali.

Spoglio:

Mss., B. 99. — *Di recente compilazione in ordine cronologico.*

ARCHIVIO GENERALE. - FILZA VITELLI GHIANDARONI

1398, dicembre 21. - 1514, aprile 1. - N. 24.

In una filza di rogiti del notaio ser Antonio Vitelli-Ghiandaroni, morto nella prima metà del Cinquecento, si trovavano queste pergamene, che l'Archivio notarile versò a quello di Stato molti anni prima delle filze stesse. Sono atti di contenuto vario e fra di essi si trovano bolle e brevi in favore di Pandolfo Petrucci signore di Siena, una lettera del re Luigi XI di Francia alla Signoria di Siena, strumenti concernenti gli Sforza, gli Orsini ecc.

Mss., B. 96 bis. — *Compilato modernamente, segue l'ordine cronologico degli atti.*

ARCHIVIO NOTARILE

1224 1536
1225. - 1521. - N. 53.

Nell'anno 1939 l'Archivio notarile senese versò a quello di Stato tutti gli atti anteriori al 1850. Facendo la revisione di tutto questo materiale, si trovarono fra le filze dei rogiti quattro buste conte-

menti pergamene sciolte, che trattano di affari riguardanti la città di Siena, ma anche documenti che hanno riferimento a territori dell'Oriente mediterraneo. Vi sono poi uniti due fascicoli, che contengono spogli di atti oggi perduti e che vanno dal 1201 al 1737.

[Lo spoglio è in compilazione.] — MS D 157 bis

MS. C 58
MSC 62

DEPOSITO BOSSI-PUCCI TOLOMEI

1213, *dicembre* 7. - 1862, *novembre* 30. - N. 475.

Nell'anno 1950 il conte Uberto Bossi-Pucci depositava alcune filze di atti e tutte le pergamene della famiglia materna dei Tolomei. Gli atti si riferiscono a quella illustre casata e alla chiesa di S. Cristoforo che era di suo patronato. Notevoli alcuni documenti commerciali e altri riferentisi a Fredi Tolomei, che fu rettore degli scolari dello Studio bolognese dal 1301 al 1306, oltre a vari altri che hanno importanza generale per la storia di Siena.

Vi è uno spoglio a schede, compilato all'atto del deposito.

ACQUISTO PICCOLOMINI-ADAMI. PERGAMENE SANSEDONI-PINOCCHI

1296, *aprile* 12. - 1801, *maggio* 29. - N. 186.

Nell'anno 1949 furono acquistate dagli eredi del conte Giorgio Piccolomini-Adami queste pergamene, provenienti dall'archivio della famiglia Sansedoni. Riguardano le famiglie Pinocci e Sansedoni e contengono numerosissimi documenti commerciali della banca Spannocchi nel territorio francese e spagnuolo.

Vi è uno spoglio a schede, compilato dopo l'acquisto.